

Il Segretario Generale

Roma il, 19 marzo 2018

Al
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali
Divisione V

Prot: 306/18

(*Trasmissione a mezzo e-mail: dgrapportilavorodiv.5@lavoro.gov.it*)

Oggetto: interpello ai sensi dell'Art. 9 del D.lgs. 124/2004

I lavoratori dipendenti di Poste italiane cessati dal servizio, in attesa del pagamento dell'Indennità di Buonuscita loro spettante ai sensi delle disposizioni di legge in vigore, maturati i tempi previsti di dilazione delle somme da percepire, tuttora non si vedono accreditato quanto dovuto perché la Gestione Commissariale dei Fondi di Buonuscita dei dipendenti di Poste italiane non ne avrebbe disponibilità.

Questa Associazione sindacale interpella e chiede:

1. Il motivo per cui in atto i lavoratori cessati dal servizio non ricevono le somme spettanti da parte della competente "G.C.F.B."
2. Conferma delle notizie di stampa che attribuiscono a codesto Ministero l'insufficiente copertura del relativo capitolo di spesa imputato "4306"
3. Quale rimedio codesto Ministero intende adottare per assicurare ai lavoratori cessati dal servizio di Poste italiane il puntuale pagamento degli assegni di Buonuscita, alle decorrenze previste dalle norme in vigore

In attesa di riscontro,

Distinti saluti.

Il Segretario Generale

